IL CORVIALE DELLA POESIA: messaggi a “I pittori anonimi del Trullo”

da “I pittori anonimi del Trullo”

Questo e un altro messaggio insieme ad altre decine che ci arrivano e abbiamo chiesto il permesso per pubblicare:
“Cari Pittori Anonimi, questo è solo un altro dei tantissimi messaggi di apprezzamento che immagino abbiate ricevuto in questi mesi, ma ci tenevo comunque a farvi sentire anche la mia voce. Sono la mamma di un bimbo ancora troppo piccolo per poter capire quanta ricchezza avete donato, non solo al quartiere, ma a tutte le persone che qui vivono o passano. Sono nata e cresciuta qui vicino, e tutte le mattine porto mio figlio a passeggiare con la carrozzina tra i colori che avete regalato anche a lui. Lo porto a salutare Nina, e a respirare un po’ dell’allegria che salta fuori da ogni angolo. Ho sempre amato questo quartiere, ma da quando ci siete voi l’aria è più fresca, diversa, e non si tratta solo di qualcosa che ha a che fare con il decoro urbano: i vostri colori hanno parlato ai nostri cuori, dimostrando a tutti che lamentarsi serve solo a nascondersi dalle proprie responsabilitá, mentre con un sorriso e molta buona volontà si possono fare grandi cose. Quando mio figlio sará un po’ piú grande gli spiegherò che in questo quartiere vivono delle persone speciali che un giorno hanno avuto una semplice ma grande idea per insegnarci che in

un mondo più bello le persone sono più felici; che avere rispetto delle cose comuni e dei luoghi significa avere rispetto per sé stessi; che non esiste solo un “io” ma esiste anche un “noi”, e questo semplice concetto, insegnarlo a noi, a Roma, non era facile. Voi ci siete riusciti coi colori, e quindi grazie anche a nome di chi sará grande domani.”